

10. I risultati economico-finanziari della gestione di Ferrovie dello Stato S.p.A.

10.1 Notazioni generali

Si ricorda preliminarmente che Ferrovie dello Stato S.p.A., come più volte riferito, è stata costituita il 15 dicembre 2000 con la denominazione sociale di "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l."; è stata successivamente trasformata in Ferrovie dello Stato S.p.A. (delibera assembleare del 13 luglio 2001) ed è divenuta operativa dal 1° luglio 2001, con funzioni di Capogruppo.

FS SpA, che ha il ruolo di holding industriale, è titolare delle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di governance per le società operative, e cura istituzionalmente la gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management); fino al 31 dicembre 2001 ha provveduto, con l'unità Business Unit Centro Servizi di Gruppo, ad assicurare la fornitura dei servizi amministrativi e logistici, con ogni attività connessa, alle diverse realtà del Gruppo.

Il 28 dicembre 2001 Ferrovie dello Stato S.p.A. ha ceduto, con decorrenza dal 1° gennaio 2002, alla controllata (ed interamente detenuta) Metropolis S.p.A. il ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo.

Delle surriportate fasi (data di costituzione, di trasformazione e di operatività) e principalmente della cessione - che ha, ovviamente, comportato effetti notevoli sui risultati dell'esercizio ed in particolare sul valore della produzione e sui costi - occorre tener conto nella lettura dei dati del bilancio della Società e nei raffronti, scarsamente significativi, con l'esercizio 2001.

Si riportano qui di seguito i principali elementi relativi alla gestione, desumibili dal bilancio di esercizio, rinviando alle parti successive l'esame più analitico del conto economico e dello stato patrimoniale.

	<i>(importi in euro)</i>		
	2000	2001	2002
Valore della produzione	-	451.250.657	247.216.204
Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri	1	474.851.658	274.861.235
Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni	-	-23.601.001	-27.645.031
Amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione	310	56.145.014	74.056.860
Margine del valore della produzione	- 311	-79.746.015	-101.701.891

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Proventi ed oneri finanziari	-	119.221.561	181.688.415
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-4.796.987	-289.499
Proventi ed oneri straordinari	-	-4.413.315	-13.449.389
Risultato prima delle imposte	-311	30.265.244	66.247.636
Imposte sul reddito d'esercizio	0	900.000	-
Utile (Perdita) di esercizio	-311	29.365.244	66.247.636

Si ribadisce ancora che i risultati della gestione operativa del 2002 subiscono l'effetto della ricordata cessione del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo alla controllata Metropolis S.p.A., per il corrispettivo di 17 milioni 54 mila euro, tra l'altro interamente incassato⁵⁸.

Il margine del valore della produzione permane negativo in entrambi gli esercizi (ed il dato è confermato dal valore differenziale negativo di 117,5 milioni di euro del 2003). La riduzione deriva dal decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, in flessione, nel 2002, del 48,3 %, cui corrisponde una diminuzione meno che proporzionale dei costi operativi, in flessione, nel 2002, del 40,9 %.

L'utile netto cresce, comunque, notevolmente - dai 29,4 milioni di euro del 2001 ai 66,2 milioni di euro del 2002 - per effetto del miglioramento del risultato della gestione finanziaria, principalmente dovuto ai proventi della cessione ai privati⁵⁹ dei diritti di opzione sull'aumento del capitale sociale della controllata Centostazioni S.p.A.; la vendita - al corrispettivo di 59,7 milioni di euro - ha determinato un incremento per importo corrispondente, nell'ambito dei proventi finanziari, della voce proventi da partecipazioni in imprese collegate. L'utile è stato destinato per il 5 % a riserva legale e per il residuo importo è stato riportato a nuovo.

Il trend positivo è confermato nel 2003, esercizio che registra un risultato positivo per 112,8 milioni di euro.

Per le vicende relative al capitale sociale ed al patrimonio, si rinvia a quanto osservato e riferito nella parte precedente della relazione riguardante il bilancio consolidato⁶⁰.

Il bilancio per l'esercizio 2001 è stato certificato, con relazione del 27 maggio 2002, dalla KPMG S.p.A. e per il 2002, con relazione del 26 maggio 2003, dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. .

⁵⁸ Più precisamente, il prezzo di cessione, determinato sulla base di perizia volontaria, è stato fatturato ed incassato in due tranches, rispettivamente di 12 milioni e di 5 milioni 54 mila euro. Il pagamento è stato regolato sul conto corrente intersocietario ed ha determinato una riduzione della voce di bilancio "debiti verso controllate", avendo la Capogruppo un'esposizione debitoria. L'operazione ha anche comportato la utilizzazione del fondo "minusvalenza da progetto cessione ramo d'azienda", prudenzialmente costituito, per 12 milioni di euro nell'esercizio 2001.

⁵⁹ Società Archimede.

⁶⁰ Si veda, in particolare, il capitolo 9.1 "Notazioni generali e di sintesi sul bilancio consolidato".

In tema di sicurezza è da prendere atto che l'obiettivo di mantenere ed accrescere i relativi standard rappresenta una scelta dichiarata di strategia aziendale che è stata perseguita anche dopo la separazione della società che sovrintende alla rete da quella che gestisce l'attività di trasporto e nella riorganizzazione generale, da un punto di vista istituzionale, del sistema ferroviario italiano.

In passato le Ferrovie dello Stato avevano redatto il Piano Annuale della Sicurezza che definiva gli obiettivi di miglioramento degli standard. Oggi le diverse società hanno il loro Piano sulla base delle strategie tracciate dalla holding. Le linee guida si prefiggono di continuare, nel campo della sicurezza dell'esercizio, il trend positivo degli ultimi anni.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, il Piano indica la necessità di stimolare l'attenzione del management e del personale sul rispetto di tutto il complesso quadro legislativo che riguarda la sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di diminuire significativamente gli incidenti sul lavoro.

In tema di sicurezza dell'esercizio, la Capogruppo evidenzia che gli sforzi compiuti e i risultati ottenuti negli ultimi anni hanno posto le ferrovie italiane tra i migliori gestori europei di infrastrutture ferroviarie in termini di incidentalità.

L'indicatore di sicurezza, misurato in numero di "incidenti tipici UIC"⁶¹ per milioni di treni km effettuati, risulta pari a 0,27⁶² per il 2002 ed a 0,20 per il 2003, a conferma del trend positivo degli ultimi anni.

Nel 2002 è lievemente diminuito il numero degli incidenti rispetto al 2001: è passato da 91 ad 88, mentre è aumentato il numero delle persone che sono rimaste coinvolte (26 nel 2001, 49 nel 2002).

⁶¹ Per incidenti tipici - come è noto - si intendono quelli più strettamente connessi con la sicurezza della circolazione secondo i criteri della Union Internationale des Chemins de Fer.

⁶² Si è passati dallo 0,50 del 1996 allo 0,31 del 1998, allo 0,29 del 2000 ed allo 0,28 del 2001.

10.2 Lo stato patrimoniale

Per le voci dello stato patrimoniale, riportato nella tabella 4, valgono, sulla base anche di quanto esposto dalla Società nella nota integrativa, le osservazioni che seguono.

Immobilizzazioni immateriali. Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori e al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Nell'esercizio 2002, la posta ammonta a 23,4 milioni di euro con una variazione in aumento di circa 3 milioni di euro rispetto a quella registrata per il 2001 (20,3 milioni di euro)⁶³. Essa è costituita prevalentemente dai costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo al sistema informativo del gruppo.

Immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o costruzione interna comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Nell'esercizio 2001, si sono attestate sull'importo di 13,1 milioni di euro; nel 2002 sono state pari a 6,7 milioni di euro, per l'effetto decrementale dei cespiti relativi al ramo d'azienda ceduto alla società Metropolis. Esse ricomprendono le seguenti voci:

- 1) Attrezzature industriali e commerciali per 53 migliaia di euro nel 2001 e 79 migliaia di euro nel 2002;
- 2) Altri beni per 12,8 milioni di euro nel 2001 e 5,4 milioni di euro nel 2002;
- 3) Immobilizzazioni in corso e acconti per 200 migliaia di euro nel 2001 e 1,2 milioni di euro nel 2002.

Immobilizzazioni finanziarie

a) Partecipazioni. Sono valutate al costo, rettificato ove necessario, per perdite permanenti di valore, mentre quelle per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione sono trasferite all'attivo circolante al minor valore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo. In particolare, le partecipazioni nelle società controllate, per il 2001, sono passate da un valore iniziale di 973,8 milioni di euro ad un valore finale di 21,3 miliardi di euro. Le variazioni in aumento riguardano l'aumento del capitale della Società Fercredit (11,6 milioni di euro); l'apporto con effetto dal 1° luglio 2001 dell'intero pacchetto azionario della Società RFI da parte del Ministero dell'Economia e Finanze (16,7 miliardi di euro): la sottoscrizione del capitale della Società Medie Stazioni S.p.a. (5 milioni di euro) etc.

⁶³ Si precisa che nel 2002, ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, la Società ha provveduto ad effettuare una riclassifica degli investimenti in corso di realizzazione dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti beni materiali" a "Immobilizzazioni in corso e acconti beni immateriali". Per omogeneità analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2001 per 122 mila euro.

Per le società collegate, i rispettivi valori sono aumentati da 54,8 milioni di euro a 56,1 milioni di euro, mentre per le altre imprese, il valore delle partecipazioni è diminuito da 144,2 milioni di euro a 133,4 milioni di euro. In conseguenza, il totale delle partecipazioni nell'esercizio 2001, si è attestato sull'importo di 21,5 miliardi di euro.

Nel 2002 le partecipazioni nelle società controllate sono passate a 26,3 miliardi di euro. Le variazioni in aumento riguardano principalmente l'aumento del capitale sociale della controllata RFI S.p.a. per 3,4 miliardi di euro; l'incremento della partecipazione nella controllata Sogin (10,6 milioni di euro); l'aumento del capitale sociale della controllata Trenitalia S.p.a. (723 milioni di euro).

Per le società collegate i valori sono gli stessi del 2001 (56,1 milioni di euro); anche per le altre imprese il valore delle partecipazioni si attesta in entrambi gli esercizi sul medesimo valore di 133 milioni di euro.

b) Crediti verso imprese controllate. La diminuzione registrata nell'esercizio 2002, rispetto al 2001, è dovuta al rimborso di 1.549 mila euro alla società Fercredit. S.p.a.

c) Crediti verso altri. La posta passa dai 1.549 mila euro dell'esercizio 2001 ai 1.132 mila euro del 2002. Il decremento è dovuto principalmente al trasferimento alla Società Metropolis del personale dipendente dal ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo ed alla regolarizzazione delle ritenute effettuate nel 2001 al personale appartenente alla controllata RFI ed erroneamente imputate a Ferrovie dello Stato S.p.A. a riduzione dei prestiti nell'esercizio 2001.

Attivo circolante

a) Rimanenze. Pari a 2 migliaia di euro, riguardano la voce "Altri cespiti radiati da alienare". Si tratta di immobilizzazioni materiali che, a seguito di radiazione, sono state riclassificate fra le rimanenze, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione.

b) Crediti. La posta ammonta a 2.567 milioni di euro nell'esercizio 2002, con una variazione in aumento di 401 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2001. Le voci maggiormente significative sono:

- 1) crediti verso clienti (23.700 migliaia di euro nel 2002; 27.403 nel 2001);
- 2) crediti verso altri (1.972.232 migliaia di euro nel 2002; 1.5092.047 nel 2001), costituiti prevalentemente dai crediti verso l'Erario (1.971.337 migliaia di euro nel 2002; 1.584.618 migliaia di euro del 2001);
- 3) crediti verso imprese controllate (571.435 migliaia di euro).

c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. L'importo di 86.000 euro, risultante al 31 dicembre 2002, si riferisce al valore nominale delle

azioni B.N.L. possedute dalla Società e restituite da parte della Banca. Le stesse sono state registrate tra le "attività finanziarie a breve" in attesa della vendita.

d) Disponibilità liquide. La posta ammonta a 418.835 migliaia di euro nell'esercizio 2002, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 774.882 migliaia di euro. Il decremento, che interessa principalmente i conti di tesoreria, riguarda le somme dovute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli obblighi di servizio pubblico e per il contratto di programma delle Società Trenitalia e RFI; le somme messe a disposizione dal Ministero nell'esercizio 2001 erano ricomprese nelle suddette voci, nel 2002 sono state, invece, rilevate direttamente nei bilanci delle società interessate.

Ratei e Risconti attivi. Nell'esercizio 2002 la voce ha registrato l'importo di 225 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 68 migliaia di euro. I ratei attivi ammontano a 69 migliaia di euro e sono relativi ad interessi maturati al 31 dicembre 2002 e non ancora liquidati; i risconti attivi, pari a 155 migliaia di euro, riguardano premi di assicurazione per 140 migliaia di euro e fitti passivi per 15 migliaia di euro.

Patrimonio netto. Al 31 dicembre 2001 il patrimonio netto della neo-costituita Ferrovie dello Stato S.p.A. è passato dai 10 mila euro iniziali a 7.525.548 migliaia di euro. A tale valore si è pervenuti per effetto dei 3.880.975 mila euro conseguenti all'acquisizione del ramo d'azienda "Corporate" e "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" e per 3.615.198 mila euro a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 6 novembre 2001 (a fronte dei versamenti effettuati in conto futuri aumenti di capitale nell'esercizio 2001). A ciò va aggiunto l'utile di esercizio di 29.365 mila euro.

Al 31 dicembre 2002 il patrimonio netto è risultato pari a 29.282.092 migliaia di euro, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 21.756.444 migliaia di euro.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 23 dicembre 2002 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 7.496.183.228,00 euro a 29.186.479.856,00 euro.

Detto incremento è attribuibile:

- ai versamenti effettuati nel 2002 dallo Stato per apporto di capitale (4.078.297 euro) in base alle leggi n. 388 del 2000 e 448 del 2002⁶⁴;
- all'apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della partecipazione dell'intero capitale sociale di RFI, al definitivo valore di

⁶⁴ Un ulteriore versamento di 219,2 milioni di euro è stato effettuato in base all'art. 57 della legge finanziaria 2002.

17.612.000 migliaia di euro, così come risultante dalla perizia di valutazione effettuata ai sensi dell'art. 2343 del codice civile⁶⁵.

A seguito di tali operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2002, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è composto da 29.186.479.856 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Fondi per rischi ed oneri. La posta nell'esercizio 2002 si è attestata sull'importo di 65.127 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001, di 16.715.125 migliaia di euro. Tale decremento, trova la sua causa principale nell'azzeramento del fondo rischi partecipazioni (16.722.912 migliaia di euro), a seguito della definizione del valore di apporto della partecipazione in RFI.

Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato. Si compone di due fondi distinti, uno per il trattamento di fine rapporto, l'altro per l'indennità di buonuscita, per un ammontare di 77,9 milioni di euro per il 2001 e di 23,7 milioni di euro per il 2002. Il decremento registrato nell'esercizio 2002 (54,2 milioni di euro) è dovuto principalmente alla cessione di parte di esso alla società Metropolis.

DEBITI

a) Debiti verso fornitori. Il saldo al 31 dicembre 2002 è relativo a operazioni effettuate nell'esercizio 2001. Nel 2002, il decremento della posta (20,9 milioni di euro) è collegato alla cessione dei debiti alla società Metropolis a seguito della vendita del ramo d'azienda Business Unit Centro servizi di gruppo.

b) Debiti verso imprese controllate. Sono relativi a rapporti di natura commerciale, ai c/c (regolati a tassi d'interesse di mercato), ad accrediti per IVA infragruppo ed altri. La voce nell'esercizio 2002, ha registrato un decremento di 293,4 milioni di euro, passando dai 1.692 milioni di euro dell'esercizio 2001 ai 1.399 milioni di euro dell'esercizio 2002. I principali creditori risultano essere, ordinariamente per saldi per conti correnti operativi, Fercredit, FS Cargo, Grandi Stazioni, Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia.

c) Debiti verso imprese collegate. Sono relativi a rapporti di natura commerciale. In particolare quelli verso TSF (69,7 milioni di euro nel 2001, di cui 60 ceduti a Metropolis nel 2001 e 21,1 nel 2002) sono dovuti principalmente ai debiti per le prestazioni ricevute dalle società rivenienti dal processo di societizzazione per i servizi di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo dei programmi informatici delle società.

⁶⁵ Si veda quanto diffusamente osservato nella parte relativa al patrimonio del Gruppo.

d) Debiti tributari. Riguardano le ritenute operate dalla Società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta e le somme da corrispondere a seguito della richiesta di condono ai sensi della legge 289/2002.

e) Altri debiti. L'importo più rilevante della posta "altri debiti" è relativo al debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima (112.618 migliaia di euro nel 2001 e 2002). I debiti verso il personale, che passano dai 27 milioni di euro del 2001 ai 2 milioni di euro del 2002, riguardano prevalentemente competenze maturate e non liquidate, a chiusura d'esercizio, e l'ammontare delle ferie maturate e non godute.

Ratei e Risconti passivi. La posta ammonta a 57 migliaia di euro nel 2001 e 30 migliaia di euro nel 2002. Nel 2001 è relativa ai risconti passivi della Società Trenitalia per conguagli riaddebitati di costi di assicurazioni (47 migliaia di euro) e a Italferr per riaddebiti di spese per fidejussioni (10 migliaia di euro). Nel 2002 riguarda i ratei d'interesse accertati sul deposito passivo costituito dalla Società SITA a seguito di eccedenze di liquidità.

Tabella 4

Ferrovie dello Stato S.p.A.**Stato patrimoniale**

(importi in euro)

ATTIVO	2000	2001	2002
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni:			
1 - Immateriali	2.913	20.270.835	23.413.983
2 - Materiali	0	13.132.904	6.709.038
3 - Finanziarie:			
- Partecipazioni	0	21.515.996.028	26.490.677.052
- Crediti verso imprese controllate	0	1.530.326.561	1.528.777.190
- Crediti verso altri	0	1.549.131	1.132.686
- Altri titoli	0	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	2.913	23.081.275.459	28.050.709.949
C) Attivo circolante			
1 - Rimanenze	0	2.423	2.423
2 - Crediti	0	2.166.541.655	2.567.466.825
3 - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	86.106	86.106
4 - Disponibilità liquide	10.000	1.193.717.039	418.834.583
Totale C) Attivo Circolante	10.000	3.360.347.223	2.986.389.937
D) Ratei e risconti	0	156.529	224.516
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.913	26.441.779.211	31.037.324.402
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
1 - Capitale sociale	10.000	7.496.183.228	29.186.479.856
2 - Riserva legale	0	1	1.468.263
3 - Riserva straordinaria	0	0	27.896.982
- Utili/perdite portate a nuovo	0	-311	-311
- Utili/perdite dell'esercizio	-311	29.365.244	66.247.636
Totale A) Patrimonio netto	9.689	7.525.548.162	29.282.092.426
B) Fondi per rischi ed oneri:			
1 - Per Fondo pensioni	0	0	0
2 - Per imposte	0	5.507.664	19.538
3 - Per ristrutturazioni industriali	0	0	0
5 - Altri	0	16.774.745.019	65.107.955
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	0	16.780.252.683	65.127.493
C) T.F.R. per lavoro subordinato	0	77.970.733	23.697.143
D) Debiti:			
1 - Verso banche	0	0	0
2 - Verso altri finanziatori	0	0	0
3 - Acconti	0	5.746	1.549
4 - Verso fornitori	2.913	49.129.798	28.168.928
5 - Verso imprese controllate	311	1.692.048.474	1.398.627.028
6 - Verso imprese collegate	0	69.897.754	21.465.601
7 - Tributari	0	5.689.240	2.520.271
8 - Verso Istituti di previdenza	0	5.600.715	6.689.414
9 - Altri	0	235.579.139	208.904.295
Totale D) Debiti	3.224	2.057.950.866	1.666.377.086
E) Ratei e risconti	0	56.767	30.254
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.913	26.441.779.211	31.037.324.402

10.3 Il conto economico

Si è già notato che il raffronto delle risultanze economiche dell'esercizio 2002 con quelle dell'esercizio 2001 non può essere significativo, in quanto l'esercizio 2001 comprendeva gli importi del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo ceduto alla Società Metropolis S.p.a.

Conseguentemente conviene considerare isolatamente le risultanze del 2001 e del 2002, esposte nel conto economico (si veda tabella 5 che segue), soffermandosi principalmente sull'esercizio 2002, nel quale la Capogruppo raggiunge un assetto definitivo.

Nell'ambito dei "ricavi delle vendite e prestazioni", i ricavi derivano dai rapporti che Ferrovie dello Stato S.p.A. intrattiene con le Società del gruppo alle quali fornisce servizi di consulenza e assistenza. In dettaglio, nel 2002, essi si riferiscono, per il 36% ai rapporti con RFI, per il 49% ai rapporti con Trenitalia e per il 13% ai rapporti con Metropolis S.p.A., il restante 2% si riferisce ai rapporti verso altre società e terzi.

Nell'esercizio 2001, fra le "prestazioni di servizi" assumono rilevanza gli addebiti alle controllate dei canoni di utilizzo del marchio (34.871 migliaia di euro), per servizi vari, come gestione della contabilità tesoreria (35.730 migliaia di euro) e amministrazione del personale (33.981 migliaia di euro). Nel 2002 le poste più significative sono costituite da canoni di utilizzo del marchio (35.008 migliaia di euro); addebiti per servizi dell'area legale lavoro (6.304 migliaia di euro) e quelli dell'area relazioni industriali (5.060 migliaia di euro). Gli altri ricavi riguardano gli addebiti che Ferrovie dello Stato S.p.a. effettua nei confronti delle società controllate su base contrattuale per la fornitura di prestazioni.

Per quanto riguarda la voce "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" pari a 108 migliaia di euro nell'esercizio 2002, la medesima rappresenta la quota per le spese generali attribuite alle commesse di investimento.

Per gli altri ricavi e proventi, ed in particolare per la voce "sopravvenienze attive" presenti nel solo esercizio 2002 per 14.156 migliaia di euro, l'aumento è dovuto principalmente agli interessi maturati nel 2001 sui crediti per l'imposta patrimoniale versata in eccedenza rispetto al dovuto.

La voce più significativa negli acquisti di materiale, compresa nella posta "materie prime sussidiarie di consumo e merci", è quella relativa agli acquisti di cancelleria per un importo pari a 1.020 migliaia di euro nell'esercizio 2001 e 196 migliaia di euro nel 2002.

Nel 2002 i costi per servizi sono diminuiti complessivamente di 109.363 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, per effetto dei minori importi

registrati nelle voci riparazione e manutenzione, consulenza e prestazioni professionali, pubblicità, marketing, etc. Per alcuni di questi servizi, i costi accentrati in Ferrovie dello Stato S.p.a., trovano il correlativo ricavo nelle voci comprese nei "Ricavi per vendite e per prestazioni", per il riaddebito nei confronti delle controllate limitatamente alle quote ad esse riferibili.

La voce "consulenze e prestazioni professionali" è passata dai 17 milioni di euro dell'esercizio 2001 agli 11 milioni di euro del 2002.

Nel 2002 gli "ammortamenti" ammontano a 10.025 migliaia di euro con un decremento rispetto al 2001 di 2.729 migliaia di euro, da attribuire principalmente alla cessione dei cespiti del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo alla Società Metropolis S.p.a..

Per quanto riguarda gli "accantonamenti per rischi ed oneri" e "oneri diversi di gestione", i primi sono effettuati tenendo conto, prudenzialmente, delle passività potenziali che si stima si debbano sostenere, mentre i secondi accolgono i costi di natura residuale, come quote associative e contributi a Enti vari, spese di rappresentanza, tasse di concessione governativa, etc.

Il saldo della voce "proventi ed oneri finanziari" è di 119.222 migliaia di euro nel 2001 e di 181.689 migliaia di euro nel 2002. L'aumento registrato nel 2002, rispetto al precedente esercizio, è dovuto all'incremento dei "proventi da partecipazioni" che si giova - per le "partecipazioni in imprese controllate e collegate" - della somma realizzata dalla vendita di diritti di opzione della controllata Centostazioni alla società Archimede (per 58.327 mila euro).

La posta "rettifica di valore di attività finanziarie" nel 2001 ha raggiunto l'importo di 4.797 migliaia di euro ed è attribuibile alle svalutazioni apportate alle partecipazioni nelle società in liquidazione - SAP (717 migliaia di euro), EFESO (322 migliaia di euro) e Bologna (55 migliaia di euro) - , nonché ad accantonamenti effettuati al fondo rischi e oneri per le perdite eccedenti il patrimonio netto della società SAP (1.504 migliaia di euro) e Bologna 2000 (29 migliaia di euro) e per la perdita d'esercizio della Società RFI (2.170 migliaia di euro). Nel 2002 tale voce si è attestata sull'importo di 289 migliaia di euro, riferibili alle svalutazioni apportate alle partecipazioni nelle società SAP in liquidazione per 508 migliaia di euro, "Medie Stazioni 2" per 5 migliaia di euro, Immobiliare Ferrovie per 8 migliaia di euro e Bologna 2000 per 10 migliaia di euro.

Per la voce "Proventi ed oneri straordinari" è da segnalare l'utilizzo del "fondo ristrutturazione industriale" per 6.301 migliaia di euro nel 2001 e per 1.530 migliaia di euro nel 2002, per coprire i costi per esodi anticipati (che nel 2001 sono stati, però, superiori all'importo del fondo appositamente costituito).

Tabella 5

Ferrovie dello Stato S.p.a.**Conto economico**

(importi in euro)

A - Valore della produzione	2000	2001	2002
1. Ricavi delle vendite e prestazioni	0	447.461.743	232.757.066
TOTALE 1	0	447.461.743	232.757.066
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti, in corso di lavorazione semilavorati e finiti	0	0	0
3. Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	1.400	108.456
5. Altri ricavi e proventi			
a) Contributi in conto esercizio:			190.775
b) Altri ricavi e proventi	0	3.787.514	14.159.907
TOTALE 5	0	3.787.514	14.350.682
Totale A) Valore della produzione	0	451.250.657	247.216.204
B - Costi della produzione	2000	2001	2002
6. Materie prime sussidiarie di consumo e merci	0	2.015.498	212.611
7. Servizi	1	324.652.570	215.289.321
8. Godimento di beni di terzi	0	25.216.673	6.951.626
9. Personale			
a) salari e stipendi	0	90.807.504	39.957.656
b) oneri sociali	0	21.875.163	9.221.871
c) trattamento di fine rapporto	0	8.113.153	3.029.685
d) altri costi	0	2.171.097	198.465
TOTALE 9	0	122.966.917	52.407.677
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	8.084.669	8.283.904
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	0	4.669.500	1.741.052
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	8.631	1.494
TOTALE 10	0	12.762.800	10.026.450
11. Variazioni delle rimanenze	0	0	0
12. Accantonamenti per rischi	0	16.137.033	28.221.270
13. Altri accantonamenti	0	17.995.929	23.934.246
14. Oneri diversi di gestione	310	9.249.252	11.874.894
TOTALE B) Costi della produzione	311	530.996.672	348.918.095

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C - Proventi ed oneri finanziari	2000	2001	2002
15. Proventi da partecipazioni:			
- in imprese controllate e collegate	0	20.404.782	77.171.549
- in altre imprese	0	1.865.854	1.908.734
TOTALE 15	0	22.270.636	79.080.283
16. Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti in immobilizzazioni da imprese controllate e collegate	0	58.611.248	50.038.085
- da altri		60.502	0
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) proventi diversi dai precedenti:		0	0
- da imprese controllate e collegate	0	38.999.320	29.579.566
- da altri	0	49.702.308	70.205.723
TOTALE 16		147.373.378	149.823.374
17. Interessi ed altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate e collegate	0	45.125.342	41.837.325
- su debiti verso Istituti finanziari	0	0	0
- oneri finanziari diversi	0	5.297.111	5.377.917
TOTALE 17		50.422.453	47.215.242
Totale C) Proventi e oneri finanziari (15+16-17)		119.221.561	181.688.415
D - Rettifiche di attività finanziarie	2000	2001	2002
18. Rivalutazioni	0	0	241.586
19. Svalutazioni di partecipazioni	0	4.796.987	531.085
TOTALE D) Rettifiche (18-19)		-4.796.987	-289.499
E - Proventi ed oneri straordinari	2000	2001	2002
20. Proventi straordinari:			
- plusvalenze da alienazioni	0	160.618	0
utilizzo fondo ristrutturazione (esodi anticipati)	0	6.300.774	1.529.997
- altri proventi	0	1.376.082	10.177.059
TOTALE 20	0	7.837.474	11.707.056
21. Oneri straordinari:			
- minusvalenze da alienazioni	0	755.956	0
- imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	1.148
- costi per esodi anticipati	0	11.143.878	1.529.997
- altri oneri	0	350.955	23.625.300
TOTALE 21	0	12.250.789	25.156.445
Totale E) Partite straordinarie (20-21)		-4.413.315	-13.449.389
Risultato prima delle imposte	-311	30.265.244	66.247.636
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	-900.000	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-311	29.365.244	66.247.636

11. I risultati economico-finanziari della gestione di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A.

11.1 Notazioni generali

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., già "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni" e già Capogruppo, ha assunto, come già ricordato, l'attuale denominazione sociale dal 1° luglio 2001 e da tale data è titolare esclusivamente dell'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e dei sistemi di controllo e sicurezza connessi alla circolazione dei convogli.

RFI è, quindi, la società del Gruppo preposta alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, in regime di concessione, in base al decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 138 T in data 31 ottobre 2000, per la durata di 60 anni.

In precedenza svolgeva il servizio di trasporto, trasferito a Trenitalia S.p.A. dal 1° novembre 2000, e le attività di "corporate" e di servizi cedute a Ferrovie dello Stato S.p.A. dal luglio 2001.

Di tali circostanze va, ovviamente, tenuto conto nell'esame dei risultati della gestione del periodo in considerazione.

I ricavi di RFI sono costituiti dai pedaggi corrisposti dalle società di trasporto utilizzatrici dell'infrastruttura medesima e dai contributi riconosciuti e versati dallo Stato per l'attività di manutenzione sulla base del contratto di programma.

Gli investimenti sono anche finanziati attraverso aumenti di capitale.

E' da segnalare che, nell'ambito del processo di liberalizzazione del mercato del trasporto ferroviario, al 31 dicembre 2002, oltre a Trenitalia S.p.A., svolgono regolari servizi commerciali sulla rete RFI: la società Metronapoli per servizi viaggiatori locali; Rail Traction Company (RTC) per servizi merci internazionali; Rail Italy per servizi merci in ambito nazionale; Ferrovie Milano Nord Esercizio (FMNE) per servizi merci in ambito nazionale e servizi viaggiatori locali. Certificati di sicurezza sono stati rilasciati da RFI anche alle Società Del Fungo Giera (15 luglio 2002) e Satti (19 dicembre 2002).

Le Imprese ferroviarie in possesso di licenza rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sono 27, compresa Trenitalia.

Il criterio di calcolo del pedaggio corrisposto a RFI per l'utilizzazione della rete è fissato dal più volte ricordato DM n. 138 T del 31 ottobre 2000, di rilascio della concessione alla Società.

I principali elementi della gestione risultanti dal bilancio di esercizio sono stati i seguenti:

(importi in euro)

	2000	2001	2002
Valore della produzione	6.027.308.269	4.030.163.644	4.781.060.694
Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri	5.041.616.117	2.832.885.224	2.623.020.002
Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni	985.692.152	1.197.278.420	2.158.040.692
Amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione	1.659.572.693	1.223.279.724	2.137.531.217
Margine del valore della produzione	-673.880.541	-26.001.304	20.509.475
Proventi ed oneri finanziari	83.825.064	7.919.990	12.673.533
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-248.781.433	-	-
Proventi ed oneri straordinari	145.694.404	100.911.807	13.826.802
Risultato prima delle imposte	-195.579.640	82.830.492	47.009.810
Imposte sul reddito d'esercizio	104.840.751	85.000.000	45.000.000
Utile (Perdita) di esercizio	-300.420.391	-2.169.508	2.009.810

Il 2001 si è chiuso con una perdita di 2,2 milioni di euro, che è stata riportata a nuovo. Il 2002 registra, invece, un utile di esercizio di 2 milioni di euro, che è stato destinato per il 5 % a riserva legale e per il residuo importo alla voce "utili a nuovo".

La perdita di 2,2 milioni di euro dell'esercizio 2001 è riferibile al carico di imposte di competenza del periodo⁶⁶ - che sconta, in parte, gli effetti della ristrutturazione societaria - pari a 85 milioni di euro e che si è quasi dimezzato nel 2002.

Nel 2001 i costi della produzione - per quanto in diminuzione - superano comunque i ricavi, anche se la Società evidenzia, sulla base del conto economico riclassificato, che la gestione caratteristica ha un andamento positivo, presentando il margine operativo lordo un valore di 115,1 milioni.

Il valore della produzione, pari a 4 miliardi nel 2001, è in crescita nel 2002. Il trend è dovuto all'aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni, derivante dall'incremento del pedaggio addebitato a Trenitalia e dalla rilevante utilizzazione⁶⁷ del fondo di ristrutturazione "ex lege" n. 448/98, integrato nel 2002 - come si è riferito in precedenza, nella parte relativa al bilancio consolidato - e che è stato utilizzato per 1,8 miliardi di euro, di contro ad 1 miliardo di euro del 2001.

⁶⁶ Il risultato ante imposte registra un valore positivo di 82,8 milioni di euro.

⁶⁷ Rappresentata nel conto economico tra gli "altri ricavi e proventi".

La stessa Società evidenzia che, al netto dell'utilizzo dei fondi, il valore della produzione nel 2002 si riduce dell'1,8%, scontando una diminuzione delle capitalizzazioni per lavori interni nonché dei contributi in conto esercizio (principalmente dallo Stato per il contratto di programma), che passano da 1.502 milioni di euro a 1.466 milioni di euro.

Di contro, i costi della produzione sono in diminuzione, nel 2002, sia per le materie prime sussidiarie di consumi e di merci sia per i servizi e per il personale. I costi operativi in senso stretto si riducono del 7,3% con il costo del lavoro in diminuzione del 9,9% (la consistenza del personale passa da 38.501 unità di fine 2001 a 36.754 di fine 2002).

Il margine di valore della produzione per il 2002 risulta, così, in aumento sia che lo si consideri al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti, sia che lo si consideri al lordo degli stessi. Anche il MOL, secondo l'analisi della Società, passa dai 100,8 milioni di euro del 2001 ai 264 milioni di euro del 2002.

Per il capitale è da prendere atto che l'Assemblea dei soci del 23 dicembre del 2002 ne ha deliberato l'aumento da 20.338.109.932,00 a 23.693.367.060,00 euro, interamente versati dall'Azionista Ferrovie dello Stato S.p.A..

Il patrimonio netto è conseguentemente in aumento.

Anche i bilanci di RFI S.p.A. sono stati certificati da qualificate Società di revisione (la KPMG S.p.A. per il 2001, con relazione del 9 maggio 2002, e la PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il 2002, con relazione del 23 aprile 2003).

E' da notare che, al fine di agevolare il Collegio peritale incaricato della perizia ex articolo 2343 c.c., in sede di definizione del valore di conferimento di RFI, è stato affidato ad una qualificata società un incarico di consulenza per la determinazione, alla data del 30 giugno 2001, del valore corrente di utilizzo dei beni strumentali e del valore di mercato dei beni non strumentali di proprietà della medesima RFI. La relazione finale, presentata nel mese di settembre 2002, è stata presa a base per la propria attività dal Collegio peritale che ne ha validato le conclusioni mediante esplicito riferimento nella perizia.

RFI evidenzia che i periti hanno considerato anche le condizioni di "economicità aziendale" ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 277 dell'8 luglio 1998, secondo il quale " i conti del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni e i contributi pubblici da definire nel contratto di programma, da un lato, ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro". Conseguentemente, nella prospettazione dei periti condivisa dalla Società, tale tendenziale equilibrio, al netto degli ammortamenti, sarà destinato a tradursi in un pareggio contabile di conto economico sulla base del precostituito fondo di